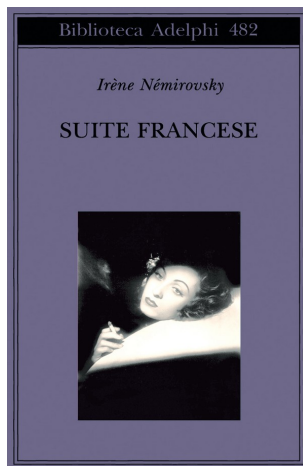


## 21 febbraio 2018 - "Suite francese" di Irène Némirovsky



### Trama

Nei mesi che precedettero il suo arresto e la deportazione ad Auschwitz, Irène Némirovsky compose febbrilmente i primi due romanzi di una grande "sinfonia in cinque movimenti" che doveva narrare, quasi in presa diretta, il destino di una nazione, la Francia, sotto l'occupazione nazista: "Tempesta in giugno" (che racconta la fuga in massa dei parigini alla vigilia dell'arrivo dei tedeschi) e "Dolce" (il cui nucleo centrale è la passione, tanto più bruciante quanto più soffocata, che lega una "sposa di guerra" a un ufficiale tedesco). Pubblicato a sessant'anni di distanza, Suite francese è il volume che li riunisce. (Fonte: [www.ibs.it](http://www.ibs.it))

### Discussione

Il romanzo è un grande affresco storico che mette a nudo le bassezze umane; la scrittrice dimostra una grande capacità di introspezione.

È una testimonianza storica importante, racconta in presa diretta la Storia mentre si sta facendo, da un punto di vista privilegiato dimostrando una visione chiara come solo i grandi autori sanno fare. Sembra essere dotata di una telecamera con cui riesce a zoomare dal generale al particolare. Una lettrice fa notare che tutta la costruzione del romanzo è molto cinematografica.

Il romanzo contiene una complessa analisi della società, dei caratteri, dei sentimenti e una critica feroce, non verso i tedeschi, ma verso i francesi stessi analizzando le diverse classi sociali.

L'autrice dimostra poca simpatia per i diversi ceti, al massimo sembra dimostrare una qualche simpatia per la bassa borghesia incarnata dai coniugi Michaud. In qualche modo l'autrice sembra dirci che sarà l'amore a salvare il mondo.

Molto apprezzata da tutti è la scrittura. Il romanzo avvincente sin dalla prima pagina.

La prima parte ha uno stile brusco e scabro mentre nella seconda parte lo stile diventa fluido e armonioso. Particolarmente apprezzate da tutti sono l'ironia dell'autrice e le meravigliose descrizioni della natura e degli animali.

Una lettrice fa notare la profondità delle considerazioni di natura filosofica che sono sparse nel romanzo e il fatto che abbiano una portata generale.

Particolarmente apprezzati da tutti gli appunti dell'autrice a corredo del libro, la storia di come il libro è stato ritrovato e il carteggio del marito per cercare di ritrovarla dopo la deportazione.

### Prossimi incontri

21 marzo 2018 ore 20.30 – "Lessico Familiare" di Natalia Ginzburg

18 aprile 2018 ore 20.30 – "Indignazione" di Philip Roth